



# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

## Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Anni  
2023 – 2024 – 2025

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

GLOSSARIO.....	4
PREMESSA.....	6
1. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT .....	9
1.1. Approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo .....	9
1.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione .....	9
1.3. Attori esterni all'amministrazione, canali e strumenti di partecipazione .....	10
1.4. Canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano .....	10
2. IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO .....	10
2.1 Analisi del contesto esterno .....	10
2.2 Analisi del contesto interno .....	12
2.2.1 Struttura organizzativa.....	14
2.2.2 Modalità di definizione e revisione della struttura organizzativa .....	14
3. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	14
3.1 Identificazione degli eventi rischiosi .....	15
3.2.1. Definizione dell'oggetto di analisi: il processo .....	15
3.2.2. Tecniche di identificazione e pluralità delle fonti informative .....	15
3.2.3. Identificazione e formalizzazione dei rischi.....	15
3.2 L'analisi del rischio .....	16
3.3 Aree di rischio, processi e aree organizzative interessate: individuazione delle priorità per l'anno 2023.....	18
4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO .....	23
4.1 Le misure.....	23
5. LE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE .....	24
5.1 Le misure sull'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici .....	24
5.1.1. Codice di comportamento .....	24
5.1.2. Rotazione "ordinaria" del personale.....	24
5.1.3. Rotazione "straordinaria" del personale.....	25
5.1.4. Il Conflitto di interessi .....	26
5.2. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower) .....	29
5.3 Formazione in tema di prevenzione della corruzione .....	30
5.4 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile .....	30
5.5 Ampliamento della mappatura dei processi e catalogo dei rischi .....	31
5.6 I sistemi di controllo dell'ente .....	31

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

5.7 Integrazione con altri documenti di programmazione e con il sistema di misurazione e valutazione della performance .....	32
6. LA TRASPARENZA.....	33
6.1 L'esperienza dell'ente, risorse e ruoli per la gestione della Trasparenza .....	33
6.1.1 Misure valide per il triennio .....	35
6.1.2 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione della trasparenza .....	36
6.2 Processo di attuazione delle misure in materia di trasparenza– fasi e soggetti responsabili .....	37
6.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico - rinvio .....	38
7. IL MONITORAGGIO .....	39
ALLEGATI .....	44
ALLEGATO 1: Aree di rischio e misure di prevenzione.....	44
ALLEGATO 2: Amministrazione Trasparente – obblighi di pubblicazione del Comune di Cesano Maderno .....	44

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

## GLOSSARIO

**Accesso Civico:** l'Accesso civico (semplice o generalizzato) consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse legittimo (Art. 5, D.Lgs. 33/2013);

**Accesso civico semplice:** consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare (art.5, c. 1).

**Accesso civico generalizzato:** (o accesso FOIA) consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare (art. 5, c. 2).

**ANAC (ex Civit):** Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;

**CIVIT:** *Commissione* indipendente per la *valutazione, la trasparenza e l'integrità* delle amministrazioni pubbliche;

**Corruzione (in senso ampio):** la corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno) dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli. Nell'ordinamento penale italiano la corruzione comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come "condotte di natura corruttiva";

**D.Lgs 33/2013:** Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;*

**D.Lgs 97/2016:** (FOIA) Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;*

**L. 190/2012:** Legge 6 novembre 2012 n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*

**Linee guida Anac sulla trasparenza:** delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 *Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016;*

**OIV:** Organismo Indipendente di Valutazione, fino al 1 febbraio 2015

**NIV:** Nucleo Indipendente di Valutazione, a decorrere dal 2 febbraio 2015 si modifica la denominazione dell'organismo indipendente di valutazione per coerenza con gli orientamenti forniti con deliberazione n. 12/2013 dalla ex Civit; svolge le funzioni attribuite dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**PNA:** Piano Nazionale Anticorruzione;

**PIAO:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione

**PTPC:** Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;

**PTPCT:** Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

**PTTI:** Programma Triennale di Trasparenza e Integrità, non più documento a sé stante ma integrato nel PTPCT a decorrere dal 2017;

**Trasparenza:** la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

**Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:** i ruoli sono definiti nella L. 190/2012 e nel D.Lgs 33/2013, prevedendo che di norma tali figure coincidano. Tali ruoli, nel Comune di Cesano Maderno, coincidono e sono svolti dal Segretario Generale.

**Whistleblower:** dipendente che effettua segnalazioni di illecito. L'art. 1, comma 51, della legge ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 *bis*, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*", il c.d. *whistleblower*. Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. La disciplina del whistleblowing si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

**Pantouflage:** pratica delle cosiddette "porte girevoli", per cui pubblici dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per le pubbliche amministrazioni vengono poi assunti dagli stessi soggetti privati destinatari dei provvedimenti.

---

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

## PREMESSA

In data 06.08.2021 è stato convertito in legge il D.L. 80/2021, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione, il quale prevede che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisca parte integrante di un documento di programmazione annuale unitario dell'ente. Il presente aggiornamento del PTPCT confluirà pertanto all'interno del PIAO.

Il presente PTPCT, costituisce un aggiornamento al Piano Anticorruzione 2022-2024 e rappresenta uno strumento di programmazione finalizzato a valutare nel corso del triennio il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi (ovvero le misure) volti a prevenire il medesimo rischio, nonché di creare un collegamento tra prevenzione della corruzione, trasparenza e performance.

L'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione costituisce altresì un'importante occasione per l'affermazione delle pratiche di buona amministrazione e per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità.

Con deliberazione ANAC n. 7 del 17.01.2023 è stato approvato in via definitiva il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, valido per il triennio 2023-2025. Il nuovo PNA è in particolare finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, con contestuale semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative. Con riferimento alla mappatura dei processi, sono state indicate le attività sulle quali risulta prioritario concentrarsi nell'individuare misure di prevenzione della corruzione: innanzitutto, quelle in cui sono gestite risorse PNRR e fondi strutturali e quelle collegate a obiettivi di performance. È stato posto l'accento sulla necessità di concentrarsi sulla qualità delle misure anticorruzione programmata piuttosto che sulla quantità e sono state fornite indicazioni per realizzare un buon monitoraggio su quanto programmato, soprattutto con riferimento alla gestione e al controllo delle risorse del PNRR al fine di prevenire rischi corruttivi. Un importante approfondimento è stato dedicato al c.d. divieto di *pantouflage* di cui all'art. 53 co. 16 ter del d.lgs. 165/2001. Le indicazioni fornite riguardano, in particolare, l'ambito soggettivo di applicazione, l'esercizio del potere autoritativo e negoziale da parte del dipendente pubblico e i soggetti privati destinatari di tali poteri; sono state inoltre indicate possibili misure da prevedere per garantire il rispetto di tale disposizione. La parte speciale del PNA 2022 si focalizza, infine, sui contratti pubblici, ambito in cui ANAC riveste un ruolo di primario rilievo e a cui lo stesso PNRR dedica significative riforme. In particolare, l'Autorità ha inteso fornire indicazioni specifiche in merito all'individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in materia di contratti pubblici.

Alla luce di ciò, al fine di concedere alle amministrazioni un periodo congruo per dare attuazione sostanziale e non meramente formale a quanto stabilito all'interno del PNA 2022, Anac ha stabilito di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

L'aggiornamento del PTPCT è dunque ispirato alle indicazioni fornite in particolare dal PNA 2022 seguendo tre direttrici:

1. revisione delle misure già adottate e attuate negli anni precedenti, alla luce del nuovo PNA, mettendo in evidenza il loro collegamento con i sistemi di controllo interno;
2. miglioramento degli indicatori per il monitoraggio dell'attuazione delle misure adottate;
3. previsione di misure e azioni da adottare nel triennio.

Impegni che rimangono validi e vengono rafforzati soprattutto nella ricerca di maggiore trasparenza

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

migliorando la fruibilità delle informazioni e investendo nella digitalizzazione di alcuni processi.

In continuità con i precedenti PTPCT, il Comune di Cesano Maderno conferma l'impegno a promuovere la cultura della legalità coinvolgendo tutti i livelli dell'ente, primi fra tutti gli organi di livello politico.

Sul piano politico, il Consiglio Comunale ha avviato un percorso importante aderendo:

- al "MANIFESTO BRIANZA SICURA", per un impegno comune nel contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso e al fenomeno della corruzione, per una permanente diffusione della cultura della legalità.
- all'associazione Avviso Pubblico, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 4/12/2018.

La rotazione del personale è stata effettuata a livello dirigenziale nel corso dell'anno 2018; gli incarichi di titolare di posizione organizzativa avvengono mediante procedura selettiva, nei limiti delle possibilità di fungibilità delle professionalità interne; nel corso del 2022 – come già prima nel 2019 – si è data attuazione ad una nuova struttura organizzativa.

Si continuerà certamente a dare sempre maggiore spazio alla prevenzione, ma soprattutto all'attuazione di misure di prevenzione concrete, attuabili, verificabili, a cui ispirarsi per garantire l'imparzialità del nostro ente, auspicando che possano essere sempre meglio definite a livello sovra comunale o comunque accedendo alle possibilità di confronto attraverso le associazioni a cui si è aderito.

Il PTPCT contiene misure di prevenzione e non di repressione. Ovviamente se gli esiti dei controlli dovessero mettere in evidenza comportamenti difformi o addirittura violazione di norme, allora gli strumenti da attuare sarebbero diversi: dalla contestazione di infrazioni disciplinari al ricorso alla magistratura.

Il PTPCT non può essere un documento a sé stante: deve essere invece una sintesi dei sistemi gestionali dell'ente letti sotto la lente dell'ottimizzazione delle misure adottate per prevenire l'insorgere di un contesto corruttivo.

Le caratteristiche di questo PTPCT:

- Gradualità e programmazione: le soluzioni organizzative di tempo e risorse adeguati alla loro attuazione. Il PNA raccomanda di evitare aggravii burocratici, ma la mappatura dei processi e l'applicazione della metodologia qualitativa per la valutazione del rischio (intesi nella nuova prospettiva indicata dall'ANAC) richiedono tempo e l'acquisizione di un modello culturale di riferimento diverso rispetto al passato, che si collega alle grandi trasformazioni in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. I piani precedenti hanno individuato azioni che non sono state completamente realizzate.
- Impatto organizzativo: il PTPCT valorizza il sistema di controlli interni già attivi e li pone in relazione alla loro funzione di garanzia dell'imparzialità delle scelte, sia oggettiva (condizioni organizzative in cui si formano le scelte) sia soggettiva (assenza di conflitto di interessi di chi assume le scelte).
- Maggiore accessibilità alle informazioni per aumentare l'efficacia delle misure per la trasparenza come misura di prevenzione: questo ente ha adottato e implementato da subito tutte le misure per garantire la trasparenza richiesta dai diversi interventi normativi ed ha sempre approvato il Programma Triennale della Trasparenza congiuntamente al PTPC. L'integrale revisione del portale istituzionale, svolta nell'anno scorso e completata con la pubblicazione a partire dal 9 gennaio 2020, si è concentrata sull'accessibilità alle informazioni, definendo l'architettura delle informazioni in logica user-oriented, al fine di aumentare la capacità di controllo esterno da parte degli utenti.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

- Digitalizzazione dei servizi: negli ultimi anni si sono attuate diverse azioni in ambito di promozione della trasparenza, che si sono tradotte in servizi concreti all'utenza.
- Concretezza: le misure già attuate vengono descritte brevemente, focalizzandosi sulle modalità di monitoraggio della loro attuazione.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

## 1. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

### 1.1. Approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo

La Giunta Comunale – organo competente – approva il PTPCT, che confluirà all'interno del PIAO. Il documento deve necessariamente essere sviluppato all'interno dell'ente con le risorse disponibili, nel rispetto degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio Comunale.

Il presente Piano, come sopra anticipato, consiste in un aggiornamento del PTPCT 2022-2024 anche alla luce delle novità introdotte con il PNA 2022.

### 1.2. Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione

Oltre al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dr. Giampaolo Zarcone, Segretario Generale dell'ente, che ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Trasparenza, sono stati coinvolti i dirigenti dell'ente.

Il Segretario Generale si avvale dell'UO Segreteria Generale – Contratti e comunicazione istituzionale e della collaborazione del Vice Segretario Generale, Emanuela Mornata.

Al RPCT spetta, oltre alla proposta del Piano da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale, di:

1. vigilare sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
2. convocare con cadenza periodica i Dirigenti delle varie Aree allo scopo di monitorare l'attuazione del Piano e condividere le problematiche emerse al riguardo nel corso dello svolgimento dell'attività;
3. proporre, di concerto con i Dirigenti, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;

I referenti per la prevenzione, che vengono individuati nelle figure dei Dirigenti di Area e dei responsabili di unità organizzativa da loro indicati, svolgono:

1. attività informativa nei confronti del RPCT;
2. partecipano al processo di gestione del rischio;
3. propongono le misure di prevenzione;
4. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
5. adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale che opera nei servizi della propria Area a più elevato rischio di corruzione;
6. osservano ed attuano le misure di contrasto previste dal Piano e ne verificano la corretta applicazione, attivando, se necessario, azioni correttive;
7. individuano il personale da inserire nei programmi di formazione;
8. svolgono attività di monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e relazionano al Responsabile anticorruzione.

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione partecipano al processo di gestione del rischio, osservando le misure contenute nel PTPCT.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

Altra fonte importante è l'esperienza maturata durante tutto l'anno proprio in attuazione delle misure previste dal Piano con particolare riferimento al sistema di controlli interni, nei quali rientrano il controllo di legittimità sugli atti deliberativi e tutti i questionari e le trasmissioni di dati ad altre pubbliche amministrazioni.

## 1.3. Attori esterni all'amministrazione, canali e strumenti di partecipazione

L'ente non dispone delle risorse necessarie per effettuare una consultazione efficace ai fini della predisposizione del PTPCT. Nelle esperienze di consultazione degli anni precedenti, si è notato come tale procedura rivesta un ruolo poco significativo nella relazione con il territorio e con i principali stakeholders, mentre si è riscontrata molta più adesione a momenti di riflessione pubblica sui temi della prevenzione della corruzione.

Il PTPCT rimane comunque un documento dinamico, aperto a nuovi aggiornamenti anche in corso d'anno.

## 1.4. Canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano

Il PTPCT – che confluirà all'interno del PIAO – sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage *"amministrazione trasparente"* nella sezione *"Disposizioni generali"*, a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato, ed anche dalla sezione *"altri contenuti – Prevenzione della corruzione"*.

Si darà comunque informazione dell'adozione del PTPCT attraverso il sito internet istituzionale, e pubblicando apposito invito agli stakeholders a formulare suggerimenti;

Le modalità di coinvolgimento prevedono la pubblicazione di apposita informazione del link dove è possibile scaricare il PTPCT alle seguenti Organizzazioni/Associazioni, oltre al NIV, prediligendo comunicazioni a mezzo posta elettronica:

- Organizzazioni sindacali rappresentative all'interno dell'ente (F.P. C.G.I.L. – C.I.S.L. F.P.S.– U.I.L. F.P.L.) e R.S.U.;
- Federazione nazionale dei consumatori – Sezione territoriale di Monza e Brianza;
- Società partecipate con quota di partecipazione maggioritaria;
- Associazioni presenti sul territorio in ambito culturale, sociale, comitati civici;
- Albi professionali di categoria (avvocati, architetti, ingegneri, geometri).

## 2. IL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

### 2.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno si pone essenzialmente i seguenti obiettivi:

- evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova a operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- evidenziare di conseguenza come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione adottate.

Dalla recente indagine ISTAT (aggiornata all'ottobre 2017) *"La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie"*, si evince come – all'interno della dinamica corruttiva – tra le contropartite più frequenti sia annoverabile il denaro e, a seguire, favori, nomine, trattamenti privilegiati, regali, altri favori o prestazioni di natura sessuale. La corruzione ha riguardato in primo luogo il settore lavorativo, soprattutto in relazione alla

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

ricerca di un impiego, alla partecipazione a concorsi o all'avvio di una attività lavorativa. Il 2,7% delle famiglie che hanno fatto domanda di benefici assistenziali (contributi, sussidi, alloggi sociali o popolari, pensioni di invalidità o altri benefici) si stima abbia ricevuto una richiesta di denaro o scambi di favori.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, inoltre, ANAC ha suggerito di fare riferimento alle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno.

Gli ultimi dati disponibili sono rilevabili nella "Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento dell'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia per il periodo luglio 2021 – dicembre 2021". Nella sezione dedicata alle proiezioni della criminalità organizzata sul territorio nazionale, e in particolare nel paragrafo dedicato alla Lombardia, viene presentato uno sguardo diretto al territorio lombardo, caratterizzata da un florido tessuto produttivo ove coesistono un gran numero di grandi, medie e piccole imprese, la Lombardia è la maggiore piazza finanziaria nazionale. Con i suoi oltre 10 milioni di abitanti è la regione italiana più popolosa, mentre la collocazione geografica e la presenza di importanti scali aerei e vie di comunicazione la rendono, nello stesso tempo, punto nevralgico per i traffici illeciti transnazionali e richiamo per le organizzazioni criminali sia autoctone che allofone, all'occorrenza alleate tra loro. In particolare, vengono esaminati i riflessi della pandemia sulle attività delle organizzazioni criminali. Si legge, nello specifico: *"rispetto ad un andamento di contrazione altalenante delle attività illecite in generale e soprattutto durante i periodi in cui sono state adottate particolari misure di contenimento della pandemia le organizzazioni mafiose avrebbero scelto di mantenere un basso profilo di esposizione che sembra non contemplare il sistematico ricorso a manifestazioni violente e al contempo denotano una efficace capacità di adattamento e resilienza. Tale scelta strategica si basa sempre più sulla ricerca di soggetti estranei a contesti criminali che costituirebbero il cosiddetto "capitale sociale". Le organizzazioni criminali strutturate segnatamente la 'ndrangheta avrebbero modificato il proprio agire storicamente improntato al controllo "militare" del territorio attuando piuttosto modelli imprenditoriali e orientandosi sempre più verso quelle attività illecite meno tradizionali e più remunerative nel rapporto costi benefici stante anche la minore consistenza delle sanzioni previste per taluni reati. La mutazione strategica maturata verosimilmente in ragione di un processo evolutivo generazionale e anche attraverso l'affiancamento di figure professionali solo contigue ai sodalizi avrebbe progressivamente ridisegnato il volto della criminalità organizzata e non potrà modificarsi nei brevi periodi esaminati".* Un dato particolarmente rilevante è quello legato all'introduzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il quale sono stati avviati una serie di investimenti volti al rilancio delle economie dei Paesi dell'Unione Europea dopo un lungo periodo di rigide restrizioni. La Relazione del Ministro dell'Interno evidenzia quindi il permanere del rischio *"che i sodalizi più evoluti e con una maggiore vocazione "imprenditoriale" avendo la capacità di adattarsi rapidamente ai mutamenti socio-economici sappiano approfittare delle nuove opportunità di investimento inserendosi nel circuito dei finanziamenti anche con forme di "assistenza sociale" alternativa. La loro più marcata propensione è quella di comprendere tempestivamente ogni variazione dell'ordine economico e di trarne il massimo beneficio".*

Dall'analisi del suddetto contesto, come anche sopra rilevato, appare dunque evidente l'importanza – con riferimento alla mappatura dei processi – dell'individuazione delle attività sulle quali risulta prioritario concentrarsi nel prevedere misure di prevenzione della corruzione: innanzitutto, quelle in cui sono gestite risorse PNRR e fondi strutturali.

Ad ogni buon conto, a fronte dell'analisi del contesto fin qui descritto si ribadisce, come in passato, la necessità di avviare un confronto a livello sovracomunale coordinato da enti territoriali di livello superiore (Provincia o Prefettura), per poter affrontare insieme agli altri Comuni della zona la difficile individuazione di strumenti per analizzare correttamente il rischio corruttivo e individuare le migliori azioni di contrasto.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

## 2.2 Analisi del contesto interno

Come si è già detto, il Consiglio Comunale ha già consolidato un percorso in collaborazione con altri comuni aderenti al Protocollo d'intesa, che completa quelle misure organizzative introdotte nel PTPCT.

Ciò significa che i rischi descritti nella sezione precedente sono mitigati dalla consapevolezza e dall'attenzione della politica.

L'attività del prossimo triennio continuerà a tenere conto di tale percorso, promuovendo la convergenza fra i bisogni rilevati e le misure organizzative integrate nel PTPCT e nel PIAO al fine di aumentare la percezione della qualità ed imparzialità dell'azione amministrativa, sostenuto dall'interessamento da parte degli organi politici.

Per quanto riguarda il contesto interno, da tempo il Comune effettua i controlli in materia di evasione tributaria, anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, così come effettua tutti i controlli in fase di aggiudicazione di gara e di predisposizione dei contratti. A questo si aggiunge il fatto che sempre maggiore è il ricorso a procedure informatizzate per l'acquisto di servizi e forniture attraverso convenzioni Consip o attraverso il mercato elettronico e la piattaforma Sintel predisposta da Regione Lombardia, nonché alle procedure svolte attraverso la Centrale Unica di Committenza a cui l'ente ha aderito.

Nel 2015 è stato introdotto il Patto d'integrità da inserire in tutte le procedure negoziali; inoltre, sono sempre più numerosi gli strumenti messi a disposizione da ANAC quali ad esempio le Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili o le Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali.

All'interno del testo dei contratti pubblici sottoscritti, viene espressamente richiamata l'osservanza del codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice adottato dalla stazione appaltante, pena la risoluzione del rapporto. È inoltre richiamata, ai fini della stipula, la non sussistenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001 (c.d. divieto di *pantouflage*).

Per quanto riguarda l'area dell'igiene urbana, si segnala che non è stata individuata l'ATO e che il Comune gestisce tale attività attraverso la partecipazione a società di ambito sovraterritoriale; pertanto, il tema dovrebbe essere affrontato nell'ambito del Piano Anticorruzione elaborato dalla società stessa. A tal proposito la società ha svolto una procedura di gara che non è andata deserta ed anzi è stato individuato il socio privato, trattandosi di gara a doppio oggetto. Il contratto è in scadenza.

Allo stesso modo, le autorizzazioni in ambito ambientale richiedono la compartecipazione anche di enti sovraterritoriali e l'ambito di azione dell'ente costituisce solo una parte di un processo più ampio, riducendo dunque sensibilmente il rischio connesso.

Riguardo all'organizzazione interna, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione coincide con il Responsabile della Trasparenza, ed entrambe le funzioni sono svolte dal Segretario Generale dell'ente, a cui fanno capo alcuni controlli interni, primo fra tutti il controllo di legittimità.

Il Segretario Generale è attualmente anche il Presidente del Nucleo Indipendente di Valutazione, organo collegiale composto da tre componenti, di cui due esterni all'ente, come previsto dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Tale scelta organizzativa garantisce la necessaria interazione e trasmissione delle informazioni al NIV per lo svolgimento delle proprie funzioni in merito alla validazione della relazione sulla performance, alla valutazione dei dirigenti, alla verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e alla validazione del piano della performance. Ovviamente, per evitare che il RPCT si trovi nel doppio ruolo di controllore e controllato, trattandosi di organo collegiale, tutte le decisioni che riguardano il Segretario Generale – RPCT vengono assunte dal collegio composto dai soli due componenti esterni.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

La figura del Segretario Generale, con riferimento alla posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico, è definita dall'assetto normativo, anche in materia di nomina e revoca dell'incarico.

Nonostante il rafforzamento delle tutele in caso di revoca dell'incarico, permangono dubbi sull'impianto generale, perché l'attività di prevenzione della corruzione deve permeare tutta l'attività della pubblica amministrazione e costituire parte fondante dell'attività dell'ente locale. Il ruolo dunque del RPCT non può essere slegato dall'attività propria dell'ente e dal fatto che la propria nomina sia necessariamente legata ad un rapporto fiduciario con il Sindaco che lo nomina. Ciò non significa che questo sia causa di interferenza fra il ruolo del Segretario e i controlli che, professionalmente, svolge continuamente, primo fra tutti il coordinamento e il ruolo di vertice amministrativo dell'ente.

Il PNA 2022 continua a mettere in evidenza la rilevanza dei dati che risultano dalla Relazione sulla Performance e, anche a tali fini, si ribadisce l'importanza della partecipazione del Segretario Generale al Nucleo Indipendente di Valutazione.

Come già anticipato le risorse interne non consentono di individuare una struttura permanente di supporto al RPCT, che però si avvale di tutte le strutture che a vario titolo presidiano i controlli interni all'ente. Non sono previste nuove risorse economiche per potersi avvalere di competenze esterne per la mappatura dei processi e dunque il presente PTPCT non può che assumere un contenuto programmatico piuttosto che un documento definitivo che contenga già la descrizione di tutte le aree di attività dell'ente.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede l'articolazione delle funzioni attribuite ai dirigenti ed ai titolari di incarichi di posizione organizzativa e definisce un modello di riferimento in cui la responsabilità di procedimento è di norma attribuita ad un soggetto diverso da quello che è tenuto all'adozione del provvedimento finale. È dunque già in uso un sistema di cosiddetta "segregazione delle funzioni" come misura di riduzione del rischio, anche se le dimensioni della nostra organizzazione non consentono di portare all'estrema attuazione la separazione delle competenze nelle diverse fasi di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni ed effettuazione delle verifiche.

Come emerge dalla relazione annuale del RPCT per il 2022:

- non sono stati riscontrati fenomeni di corruzione;
- non sono pervenute segnalazioni qualificate di fenomeni di corruzione;
- non sono state emesse condanne penali di amministratori, dirigenti e dipendenti;
- non si sono rilevate anomalie negli esiti dei controlli interni effettuati.

L'attività formativa svolta negli anni precedenti ha garantito la formazione di base a tutto il personale in servizio e ha previsto momenti di formazione di tipo manageriale con formatori esterni, a cui si sono affiancati momenti di formazione interna per la definizione e la divulgazione delle soluzioni operative adottate all'interno dell'ente, sia in materia di trasparenza che di prevenzione della corruzione. Nel corso del 2022 è stata erogata formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione.

Ormai dal 2007 si registra una costante contrazione delle risorse umane dell'ente, che si è acuita in particolar modo nell'ultimo quinquennio.

Nel corso del 2023 si pensa di proseguire nella riduzione della carenza del personale già messa in atto nell'anno 2022. Ulteriori cessazioni sono nondimeno previste nel corso dell'anno.

Questa situazione dimostra la forte criticità cui il Comune sta facendo fronte, cercando di mantenere i servizi e di introdurre le necessarie innovazioni. È comunque un dato di contesto significativo che influenza anche questo documento di programmazione soprattutto nella programmazione delle attività da realizzare.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

Di seguito si traccia un breve sunto sul sistema organizzativo dell'ente.

## 2.2.1 Struttura organizzativa

L'articolazione organizzativa del Comune di Cesano Maderno persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero delle unità organizzative, e di massima flessibilità, attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'ente e la valorizzazione di unità temporanee quali gruppi di lavoro e progetto.

La struttura organizzativa si articola in aree di livello dirigenziale che possono a loro volta articolarsi in Unità Organizzative, caratterizzate da diversi livelli di complessità, e Unità Operative. Possono inoltre essere individuate Unità di Progetto e Unità di Supporto agli organi di direzione politica. Non tutti i livelli organizzativi devono essere necessariamente attivati, se non per esigenze di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'ente.

La struttura organizzativa del Comune di Cesano Maderno prevede la presenza del Segretario Generale e di n. 3 Dirigenti; l'organizzazione dell'ente e l'organigramma sono consultabili sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente/Articolazione degli uffici".

## 2.2.2 Modalità di definizione e revisione della struttura organizzativa

La macrostruttura dell'ente è approvata dalla Giunta Comunale.

Il dirigente di ciascuna area provvede alla definizione della microstruttura e all'assegnazione di responsabilità e di incarichi di posizione organizzativa, in coerenza con le risorse assegnate e previste negli atti di pianificazione e con il sistema di attribuzione delle risorse destinate dalla contrattazione decentrata per particolari responsabilità e per la graduazione delle posizioni organizzative.

Per ulteriori approfondimenti circa le modalità di funzionamento dell'Ente, si rimanda al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi consultabile sul sito istituzionale nella sezione "Regolamenti" di Amministrazione Trasparente.

L'organizzazione dell'Ente viene definita in relazione agli interventi e programmi strategici individuati dall'Amministrazione nel documento di mandato del Sindaco e, successivamente, nel Documento Unico di Programmazione.

La realizzazione dei programmi strategici dell'Amministrazione potrà avvenire solo attraverso una forte integrazione e intersettorialità nella gestione delle risorse, attingendo alle intelligenze presenti nell'ente e promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali.

## 3. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Come previsto dal PNA 2022, occorre porre l'accento sulla necessità di concentrarsi sulla qualità delle misure programmate piuttosto che sulla quantità. Per "processo" si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando risorse in un prodotto destinato a un soggetto interno o esterno all'amministrazione. Il concetto di processo risulta pertanto più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica. La mappatura consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

Il presente documento prevede, come già in passato, una gradualità nel procedimento di mappatura dei processi:

- delinea la metodologia da utilizzare;
- prevede la necessità di revisione integrale dei processi, prevedendo un programma di attuazione in base al grado di priorità delle aree di rischio generali indicate dal PNA;
- riporta l'analisi della situazione iniziale, risultante dal precedente PTPCT, da considerare come punto di partenza per lo sviluppo delle attività nel corso dell'anno.

Chiaro è che, anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione del PIAO in base alla specificità dei contenuti delle stesse, è in ogni caso opportuno che essa sia unica, anche al fine di evitare il rischio di duplicazione degli strumenti di pianificazione.

## 3.1 Identificazione degli eventi rischiosi

Si declina la metodologia indicata dal PNA 2022, adeguandola alla situazione del Comune di Cesano Maderno.

### 3.2.1. Definizione dell'oggetto di analisi: il processo

Per non cadere nell'errore di definire un elenco infinito di processi simili fra loro, si predilige un approccio sintetico, in cui i processi sono raggruppati per macro-categorie. Questo consente anche di adottare misure organizzative valide per tutto l'ente, convinti che possa aumentare la capacità di valutazione della loro efficacia.

Per tale motivo si conferma la volontà di fare riferimento alle aree generali di rischio.

### 3.2.2. Tecniche di identificazione e pluralità delle fonti informative

Le fonti informative che si utilizzano sono quelle indicate anche nei PTPCT precedenti, che si riepilogano sinteticamente:

- informazioni derivanti dall'analisi del contesto esterno ed interno
- risultanze della mappatura dei processi
- analisi di eventuali casi giudiziari o episodi di natura corruttiva avvenuti in passato
- analisi di casi concreti nell'ambito del Comitato di Direzione
- informazioni acquisite dai responsabili dei processi in fase di mappatura di processi o analisi di casi concreti
- attività di monitoraggio svolta dal RPCT
- esiti dei procedimenti disciplinari
- segnalazioni tramite il canale del whistleblowing
- linee guida e indirizzi adottati dall'Anac
- registro dei rischi di amministrazioni di dimensioni analoghe.

### 3.2.3. Identificazione e formalizzazione dei rischi

Anche in questo caso si sceglie un approccio che privilegi un comportamento omogeneo fra diverse aree dell'ente, tenendo conto delle dimensioni sostanzialmente contenute della struttura.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

La priorità sarà l'identificazione di elementi chiari e concreti che possano essere collegati a indicatori o eventi sentinella, per poter migliorare nel tempo la capacità di prevenzione.

Relativamente alle aree di rischio generali, negli anni precedenti sono stati mappati i processi ritenuti a maggiore impatto sulla percezione dell'imparzialità dell'attività dell'ente. Nell'allegato 1 sono riportati gli eventi rischiosi considerati e le misure di prevenzione adottate per i processi mappati.

Nella sezione che segue, vengono indicate le aree generali di rischio, a cui si aggiungono le aree specifiche di rischio. Per ognuna di queste vengono delineati i processi ritenuti più significativi e dunque mappati o da mappare entro la fine del 2023.

I processi che sono stati mappati e dunque integrati rispetto a quelli già presenti, in ordine di priorità sono:

1. Gestione del patrimonio: assegnazione e controlli su esecuzione dei contratti
2. Gestione del Territorio: in particolare in materia ambientale
3. Controlli e verifiche in materia anagrafica e di stato civile
4. Controlli e verifiche in materia commerciale
5. Gare
6. Contratti: controlli in fase di esecuzione

Ai processi individuati nel piano se ne possono aggiungere altri sulla base della ricognizione richiesta ai dirigenti di area.

## 3.2 L'analisi del rischio

L'analisi è effettuata verificando la conoscenza degli eventi rischiosi attraverso l'analisi dei fattori abilitanti della corruzione, vale a dire quei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

Sono stati presi in considerazione:

- esiti dei sistemi di controllo interno ai fini della verifica della loro efficacia rispetto ad eventi rischiosi. Gli esiti, come indicato nelle relazioni del RPCT, non pongono criticità.
- il livello di trasparenza: la pubblicazione del nuovo portale ha portato una maggiore attenzione sulla fruibilità delle informazioni, migliorando complessivamente la qualità e la trasparenza delle stesse.
- chiarezza della regolamentazione di riferimento: alcuni regolamenti sono stati oggetto di revisione ed altri lo saranno a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto avvenuto nel 2019.
- livello di trasparenza e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità interne. La struttura organizzativa è definita e aggiornata periodicamente, le funzioni sono attribuite chiaramente e sono effettuati controlli in materia.
- competenze del personale: in una fase di contrazione e turn over del personale, questo elemento è da tenere in elevata considerazione.
- diffusione della cultura della legalità: si ritiene di mantenere l'attenzione su tale aspetto promuovendo nell'attività quotidiana un controllo sulla legittimità delle scelte e sulla correttezza dei comportamenti da parte dei dirigenti e dei responsabili.
- distinzione tra politica e amministrazione: il tema è di grande rilevanza data la dimensione di relazione diretta che, in particolare nei Comuni, gli amministratori hanno con i cittadini. La presenza

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

di ruoli di livello dirigenziale e la cultura amministrativa degli organi politici consente di affermare che è presente la consapevolezza dei confini fra gestione e politica.

Il passo successivo è costituito dalla stima del livello di esposizione al rischio per individuare i processi che richiedono attenzione con priorità.

Per far ciò è necessario:

1. scegliere l'approccio valutativo procedendo con una valutazione qualitativa del rischio come ribadito dal PNA 2022;
2. individuare i criteri di valutazione: occorre stimare l'esposizione al rischio individuando degli indicatori di esposizione del processo al rischio di corruzione. Gli indicatori che si intendono prendere in considerazione sono:
  - a. il livello di interesse esterno;
  - b. il grado di discrezionalità del decisore interno;
  - c. la manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività;
  - d. l'opacità del processo decisionale;
  - e. il livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano;
  - f. il grado di attuazione delle misure di trattamento.
3. rilevare i dati e le informazioni: occorre acquisire dati oggettivi derivanti da segnalazioni pervenute, da eventuali precedenti giudiziari o disciplinari e da eventuali dati desumibili da articoli di stampa.
4. formulare un giudizio sintetico: il giudizio sintetico viene espresso in termini qualitativi (alto, medio, basso) sulla base dell'analisi dei passaggi precedenti. In base all'esito del giudizio si definisce il livello di priorità nel trattamento del rischio.

Di seguito si riporta quale punto di partenza l'elenco delle aree di rischio, indicando le priorità nella revisione della mappatura dei processi, tenuto conto che dai dati in possesso, come rendicontati anche nella relazione del RPCT 2022, non emergono riscontri oggettivi su rischi rilevanti.

Inoltre le misure generiche e in generale i sistemi di controllo interno garantiscono un'esposizione al rischio che si ritiene di livello contenuto.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

## 3.3 Aree di rischio, processi e aree organizzative interessate: individuazione delle priorità per l'anno 2023

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2023	Priorità
acquisizione e progressione del personale	progressioni di carriera	Area Affari Generali e Polizia Locale e Area presso cui avviene l'inserimento	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale e UO presso cui avviene l'inserimento	Si		
	reclutamento	Area Affari Generali e Polizia Locale e Area presso cui avviene l'inserimento - potenzialmente tutte le aree	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale e UO presso cui avviene l'inserimento	Si		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamento tramite procedura di gara aperta o negoziata (ristretta)	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		
	Affidamento diretto	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		
	Affidamento a enti del terzo settore e alle cooperative sociali	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	No	Da mappare	Alta – entro 2023
	Affidamenti in house	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2023	Priorità
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Fase di esecuzione dei contratti	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni ad esempio in materia edilizia o commerciale	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, permessi a costruire)	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo consensorio	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		
	Concessione ed erogazione di contributi economici a persone	Area Servizi alla Persona e al Cittadino	UO Servizi Sociali	si		
	Concessione gratuita spazi e/o contributi a soggetti del terzo settore (associazioni, fondazioni, scuole, parrocchie, comitati,...) per la realizzazione di manifestazioni culturali	Area Servizi alla Persona e al Cittadino	UO Cultura e Biblioteca	si		

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2023	Priorità
gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Altre attività di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	Si		
	Verifica andamento delle entrate e delle spese rispetto ai valori di previsione	Area Servizi Finanziari e Demografici per report e gestione dei dati finanziari, tutti i dirigenti e responsabili dei centri di costo dell'ente	Tutte le UO dell'ente	Si		
	Gestione richieste risarcimento danni fisici e/o materiali per responsabilità civile in capo all'ente	Area Servizi Finanziari e Demografici	UO Risorse Tributarie	Si		
	Assegnazione del patrimonio	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese e Area Servizi alla Persona e al Cittadino	UO Demanio e Patrimonio UO Servizi Sociali	Si		
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione risorse PNRR	Area che gestisce il procedimento - potenzialmente tutte le aree	UO responsabile del procedimento	no	Da mappare	Alta – entro 2023
	Sanzioni per violazioni del Codice della Strada e violazioni amministrative	Area Affari Generali e Polizia Locale	UO Polizia Locale	Si		
	Recupero evasione ed elusione tributaria imposte comunali	Area Servizi Finanziari e Demografici	UO Risorse Tributarie	Si		

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2023	Priorità
Incarichi e nomine	Controlli in materia anagrafica e di stato civile	Area Servizi Finanziari e Demografici	UO Demografici	Si		
	Verifiche e controlli in materia commerciale	Area Affari Generali e Polizia Locale	UO Polizia Locale	Si		
	conferimento di incarichi libero-professionali	Area presso cui avviene l'inserimento - potenzialmente tutte le aree	UO presso cui avviene l'inserimento	Si		
affari legali e contenzioso	Gestione di tutte le fasi del contenzioso	Area interessata dal contenzioso	UO interessata dal contenzioso	Si		
Gestione del Territorio	Approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica generale che possono attribuire vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati - con particolare attenzione a varianti specifiche, fase di redazione, fase di pubblicazione e ricevimento osservazioni, fase di approvazione	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Urbanistica	Si		
	Convenzionamento piani attuativi di iniziativa privata o pubblica	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Urbanistica	Si		
	Permessi di costruire convenzionati	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Urbanistica	Si		

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

aree generali di rischio	processi	Area interessate	Unità Organizzative interessate	Processo mappato	Azioni 2023	Priorità
	Gestione degli atti abilitativi	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO SUE-SUAP e Commercio	Si		
Gestione Rifiuti	Attività di pianificazione e affidamento del servizio	Area Servizi al Territorio, all'Ambiente e alle Imprese	UO Ambiente e Verde	Si		

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

## 4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Una volta valutato il rischio e sulla base delle priorità emerse, occorre definire e monitorare l'attuazione delle misure volte a prevenire il rischio.

### 4.1 Le misure

Le misure possono essere:

1. misure generali: rivolte in modo trasversale a tutta l'organizzazione
2. misure specifiche: possono consistere nelle stesse misure generali o in misure ulteriori, riferite però a processi o attività specifiche, che prevedono un'attuazione puntuale e con scadenze adeguate.

Le misure generali possono essere di diversi tipologie:

- a. controllo
- b. trasparenza
- c. definizione e promozione dell'etica e standard di comportamento
- d. regolamentazione
- e. semplificazione
- f. formazione
- g. sensibilizzazione e partecipazione
- h. rotazione
- i. segnalazione e protezione
- j. disciplina del conflitto di interessi
- k. regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" ("lobbies")

Dall'analisi dei dati non è emersa al momento alcuna criticità specifica. Inoltre, il PTPCT deve essere considerato come un documento di raccordo delle misure organizzative attuate, mettendo in evidenza la concretezza della sua attuazione.

Le misure individuate si ritengono in grado di neutralizzare i fattori abilitanti il rischio e si ritengono applicabili, ovvero sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo.

Inoltre, sono definite in base alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione.

Di seguito si specificano le misure generali in dettaglio.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

## 5. LE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

### 5.1 Le misure sull'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici

#### 5.1.1. Codice di comportamento

##### 1. Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

La Giunta Comunale ha concluso il procedimento di approvazione del Codice di comportamento in data 10/12/2013 con deliberazione numero 262, che ha visto momenti di partecipazione anche della RSU e dell'OIV.

È stata data capillare informazione interna dell'avvenuta adozione del Codice di comportamento, predisponendo anche un promemoria dei principali compiti richiesti a ciascun lavoratore dell'ente e dei compiti specifici ed ulteriori in capo a ciascun dirigente.

Lo stesso codice di comportamento dell'ente prevede le forme di comunicazione di eventuali comportamenti non conformi al dirigente e/o al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Codice prevede la verifica ed eventuale conseguente revisione degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice di comportamento generale e di quello dell'ente per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai codici. Alla luce di ciò, come sopra rilevato, all'interno del testo dei contratti pubblici sottoscritti, viene espressamente richiamata l'osservanza del codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici e del codice adottato dalla stazione appaltante, pena la risoluzione del rapporto.

##### 2. Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Trova applicazione l'articolo 55-bis comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

##### 3. Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e smi.

#### 5.1.2. Rotazione "ordinaria" del personale

Nella descrizione del contesto interno si è già dato ampio spazio alla situazione di carenza di risorse a tutti i livelli. Ciò comporta un'oggettiva difficoltà nella programmazione della rotazione ordinaria del personale, a tutti i livelli.

##### 1. Revisione periodica della struttura organizzativa

La misura della rotazione ordinaria si realizza attraverso la revisione periodica della struttura organizzativa. L'attuale assetto è stato completato nuovamente nel secondo semestre del 2022 e ancora si stanno registrando gli esiti di alcune delle trasformazioni più significative che interessano la gestione del patrimonio e l'assetto della gestione della programmazione urbanistica e dello sportello unico dell'edilizia.

Nell'anno 2018, è stata effettuata una rotazione complessiva degli incarichi dirigenziali, sia per turn over sia

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

per attribuzioni di funzioni diverse rispetto a quelle svolte in precedenza a seguito della riorganizzazione. Nel corso del 2020 era stato conferito un incarico dirigenziale ex art. 110 TUEL per l'Area Città Sicura; tale incarico è cessato nel corso del 2022, anno in cui – a seguito della predetta riorganizzazione – l'Area Città Sicura è confluita in una nuova Area denominata Affari Generali e Polizia Locale il cui attuale dirigente risulta essere il Segretario Generale.

## **2. Procedura selettiva per l'attribuzione degli incarichi di titolare di posizione organizzativa**

L'ente ha adottato una procedura selettiva basata su candidature e successiva valutazione da parte del dirigente per l'attribuzione degli incarichi di titolare di posizione organizzativa. È prevista una nuova procedura selettiva nel corso del 2023.

## **3. Mobilità del personale**

Un'altra misura che, in via indiretta, raggiunge l'obiettivo della rotazione del personale è la mobilità del personale.

La mobilità interna è subordinata al parere del dirigente o dei dirigenti coinvolti oltre che a quello del dirigente del personale, al fine di valutarne la realizzabilità in relazione alle risorse disponibili e alle oggettive possibilità di sostituzione.

La disciplina di dettaglio della mobilità è contenuta nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

## **4. Trasparenza dei ruoli e degli incarichi**

L'intranet comunale e l'accesso a banche dati dell'ente per finalità d'ufficio sono strumenti importanti per garantire la trasparenza interna all'organizzazione.

Le funzioni assegnate ad ogni unità organizzativa, così come l'attribuzione delle responsabilità di procedimento all'interno di ciascuna area sono oggetto di atti di organizzazione assunti dal dirigente di area pubblicati all'albo pretorio on line e riportati nel portale comunale.

## **5. Turn over e piano di rotazione**

Dai dati di contesto emerge l'impossibilità di prevedere un piano di rotazione del personale, così come un piano di formazione a sostegno di tale rotazione, seppure si riconosca il valore importante ai fini dell'accrescimento delle competenze del personale. L'urgenza tuttavia in questo momento è quella di poter introdurre nuove energie.

I controlli svolti in via diretta dal dirigente di area ed anche il funzionamento del sistema di controlli interni, basati sulla trasparenza ed il controllo amministrativo sugli atti, sono misure volte a prevenire l'insorgenza di fenomeni corruttivi.

In sede di valutazione e revisione del presente Piano, anche sulle risultanze della mappatura dei processi, si continuerà comunque a verificare la possibilità di una riflessione partecipata con i dirigenti per valutare eventuali misure di rotazione fra figure intermedie all'interno di ciascuna area e/o fra le aree, ovvero misure specifiche volte ad aumentare la condivisione delle attività fra più operatori per evitare la "segregazione delle funzioni".

### **5.1.3. Rotazione "straordinaria" del personale**

Si tratta di una misura straordinaria in quanto deve avvenire a seguito dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (D.Lgs 165/2001 art. 16 co. 1, lett. l quater).

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

È una misura volta a tutelare l'immagine dell'ente e priva di finalità punitive nei confronti del personale.

L'attuazione della misura deve essere bilanciata con l'esigua dotazione di personale in servizio e in particolar modo al personale di livello dirigenziale la cui dotazione è fissata in quattro unità con ambiti professionali assai differenti fra loro e scarsamente fungibili.

L'attuazione di tale misura è rafforzata dalla revisione degli obblighi informativi a carico dei dipendenti da introdurre nel Codice di Comportamento.

In caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva si procede all'avvio del procedimento che deve concludersi in un atto esplicito da cui emerga l'esito del bilanciamento fra il danno di immagine e credibilità per l'ente, la possibilità che la condotta di natura corruttiva possa produrre effetti sull'attività svolta dal dipendente nell'ente e la necessità di garantire continuità nell'attività amministrativa e nell'erogazione dei servizi, con particolare attenzione all'esiguità del numero di figure dirigenziali. L'esito del procedimento deve considerare anche l'effettiva possibilità di conferire ad altre figure dirigenziali l'incarico che risulterebbe oggetto di rotazione straordinaria.

## 5.1.4. Il Conflitto di interessi

La legge 190/2012 tratta il tema del conflitto di interessi con riferimento sia ai dipendenti pubblici, sia ai soggetti esterni destinatari di incarichi. L'art. 6 bis della L. 241/1990 prevede che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale debbano astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

### 1. Obbligo di astensione

È disciplinato nel Codice di Comportamento. Si applicano le misure di monitoraggio previste al paragrafo dedicato.

### 2. Inconferibilità e incompatibilità

La verifica delle cause di inconferibilità e incompatibilità è effettuata prima del conferimento dell'incarico, mediante acquisizione di autocertificazione da parte dell'interessato e verifica, anche a campione, della dichiarazione resa, tenuto conto del valore, della rilevanza e della durata dell'incarico. Nel caso di incarichi pluriennali, si verifica periodicamente il mantenimento dei requisiti.

La verifica è in capo al soggetto che conferisce l'incarico, che si avvale del responsabile del procedimento.

Si fa riferimento alla disciplina contenuta nel D.Lgs 39/2013 e nel D.Lgs 165/2001 art. 35 bis.

### 3. Commissioni di concorso per il reclutamento del personale o di selezione per il conferimento di incarichi: imparzialità dei componenti e verifica motivi di inconferibilità

Si procede alla nomina della commissione di concorso o di selezione successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Vengono acquisite e conservate agli atti le dichiarazioni rese da ciascun componente in merito

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

all'insussistenza di motivi di inconferibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001 e di conflitto di interesse, previa visione dell'elenco degli iscritti alla selezione. In caso di insorgenza di motivi di conflitto di interesse, il dirigente del personale procede alla valutazione ed alla eventuale sostituzione del componente della commissione prima dell'inizio delle operazioni.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Nel caso di concorsi esterni per posti di categoria C o superiori, si prevede la presenza di almeno un commissario esterno all'amministrazione in relazione alla complessità del posto da coprire.

La professionalità e la competenza dei commissari esterni deve essere attestata attraverso il curriculum vitae, da cui devono emergere con chiarezza i requisiti professionali posseduti.

Si prevede la massima trasparenza anche nelle modalità di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici per posti a tempo indeterminato utilizzando la piattaforma telematica già sperimentata dall'ente.

Nel caso di utilizzo di personale di supporto per le attività di riconoscimento e sorveglianza durante lo svolgimento delle prove, viene richiesta analogha dichiarazione in merito alla possibile insorgenza di conflitto di interessi.

#### **4. Conflitto di interessi nei contratti pubblici**

Come ben evidenziato all'interno del PNA 2022, la gestione del conflitto di interessi assume uno speciale rilievo nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, uno dei settori a maggior rischio corruttivo. Il Codice dei contratti pubblici contiene all'art. 42 una specifica norma in materia, anche avendo riguardo all'esigenza di garantire la parità di trattamento degli operatori economici. L'obiettivo primario deve essere quello di impedire che l'amministrazione aggiudicatrice si lasci guidare, nella scelta del contraente, da considerazioni estranee all'appalto, accordando la preferenza a un concorrente unicamente in ragione di particolari interessi soggettivi. Particolare attenzione va inoltre posta anche nella fase esecutiva dei contratti pubblici, in ragione della rilevanza degli interessi coinvolti e dell'assenza di confronto competitivo.

Il Comune di Cesano Maderno promuove l'utilizzo di procedure di gara attraverso piattaforme telematiche o forme aggregative per gli appalti di lavori, servizi e forniture, nei casi in cui non sia presente una convenzione Consip o i cui costi risultino superiori a quelli a base d'asta.

Nel mese di dicembre 2016 il Comune di Cesano Maderno ha aderito – e continua ad aderire – alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza.

La valutazione delle situazioni di conflitto di interessi, disciplinate dagli articoli 42 e 80 del D.Lgs 50/2016, è effettuata dal dirigente competente, in analogia a quanto disciplinato nell'ambito del Codice di Comportamento.

La dichiarazione di insorgenza di conflitto di interessi è conservata agli atti dell'ufficio titolare del procedimento; l'esito della valutazione e le decisioni conseguenti devono essere oggetto di un apposito atto.

Nella formazione delle commissioni di gara si applicano le disposizioni di cui all'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001. Vengono acquisite preventivamente alla nomina e conservate agli atti le dichiarazioni rese da ciascun componente in merito all'insussistenza di motivi di inconferibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs 165/2001

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

e di conflitto di interesse. In caso di insorgenza di motivi di conflitto di interesse, il dirigente competente procede alla valutazione ed alla eventuale sostituzione del componente della commissione prima dell'inizio delle operazioni.

- ❖ **Nuova misura:** si intende procedere ad una puntuale disamina delle modalità di accertamento della sussistenza di un eventuale conflitto di interessi alla luce delle indicazioni fornite dal PNA 2022, in particolare con riferimento ai contratti che utilizzano fondi PNRR.

## 5. Incarichi extraistituzionali

La disciplina è contenuta nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali viene rilasciata previa valutazione degli elementi forniti dal richiedente su apposita modulistica in uso nell'ente, che consente di acquisire informazioni sul valore dell'incarico, il contenuto e la durata e consente dunque di valutare la possibile interferenza con le attività istituzionali rispetto alla possibilità di accrescimento professionale che ne deriverebbe.

Il monitoraggio è effettuato mediante le dichiarazioni obbligatorie al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla pubblicazione dei dati anche tramite link diretto al portale dedicato.

Il rafforzamento delle misure è assicurato dall'integrazione degli obblighi di comunicazione nel Codice di Comportamento.

## 6. Divieto di svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53, del decreto legislativo 165/2001, con un nuovo comma (16-ter) per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La disposizione stabilisce che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale previsione sono nulli, ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

La norma limita pertanto la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "*convenienza*" di accordi fraudolenti. Come si legge all'interno del PNA 2022, infatti, la *ratio* del divieto di *pantouflage* è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente nell'esercizio del proprio potere autoritativo. In tal senso, il divieto è inoltre volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamento sullo svolgimento dei

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

compiti istituzionali, prospettando al dipendente di una amministrazione l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio.

Alla luce di tale quadro normativo, sono state quindi predisposte apposite procedure, a cura dei Dirigenti di Area e dei Responsabili di Procedimento, affinché nei bandi di gare e negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, venga inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente nei loro confronti, da attestarsi a cura dell'offerente ai sensi del DPR 445/2000 mediante dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra. Tale clausola è inoltre espressamente prevista all'interno del testo dei contratti pubblici sottoscritti.

In considerazione della raccomandazione contenuta nel PNA 2022 – il quale auspica che le amministrazioni adottino nuove e ulteriori misure volte a prevenire il fenomeno in esame – verranno ulteriormente approfondite le modalità di attuazione delle suddette procedure e saranno definiti ed implementati nuovi strumenti di monitoraggio sulle situazioni di incompatibilità e sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli offerenti.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro di persone che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente, vengono ribadite le disposizioni vigenti in materia.

Si prevede dunque di proseguire nel monitoraggio della previsione di apposite clausole nei bandi di gara o negli atti di affidamento che prevedano la dichiarazione da parte dell'operatore economico di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici.

## 7. Patti di integrità per gli affidamenti

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

La Giunta Comunale ha approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici con deliberazione n. 264/2015, disponendone la sottoscrizione obbligatoria da parte dei partecipanti alle procedure formali ed informali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 20.000,00 euro.

### 5.2. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

L'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. *whistleblower*), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela:

1. la tutela dell'anonimato;
2. il divieto di discriminazione;
3. la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel nuovo art. 54-bis).

Nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata alla prevenzione della corruzione (Responsabile della

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Trasparenza e Prevenzione della Corruzione) è inserito il link alla sezione del portale ANAC dedicata alla tutela delle segnalazioni di illecito.

Si rileva che non sono pervenute sinora segnalazioni né al RPCT, né l'ANAC ha comunicato indagini su segnalazioni ricevute direttamente. Per il momento si ritengono sufficienti le misure adottate, riservandosi di valutare eventuali piattaforme digitali per il ricevimento delle segnalazioni in relazione ai costi del servizio.

## 5.3 Formazione in tema di prevenzione della corruzione

Il Comune di Cesano Maderno ha realizzato tutte le attività formative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione previste dal piano della formazione per gli anni 2014-2015 e rivolte alla totalità del personale in servizio.

Il 27 gennaio 2016 è stato realizzato un intervento formativo rivolto ad illustrare le novità previste nell'aggiornamento al PNA di ottobre 2015.

In materia di appalti o di specifiche tematiche, l'ANAC predispone linee guida specifiche che costituiscono oggetto di formazione specifica a catalogo sulla singola tematica, a cui il personale dipendente partecipa.

A tal proposito si precisa che:

- l'art. 7-bis del d.lgs. 165/2001, che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione (prassi, comunque, da "consigliare"), è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 n. 70;
- il DL 124/2019 (comma 2 dell'art. 57) ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, del dl.gs. 118/2011, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, [cessino] di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione [...]".

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i Responsabili di Area, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Nel corso dell'anno 2020, non è stato organizzato nessun corso in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, ma sia il RPCT che l'unità di supporto, si sono sempre tenuti aggiornati, monitorando il sito dell'ANAC, in relazione alle novità in materia di anticorruzione.

Nel 2021 era in programma l'organizzazione di un corso in tema di anticorruzione, che non è stato possibile porre in essere anche a causa della carenza di personale.

L'organizzazione del corso era stata riproposta per l'anno 2022, anno in cui è stata effettivamente erogata formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione.

## 5.4 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede grande attenzione alla relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione si è impegnata attraverso la sottoscrizione del Manifesto Brianza Sicura, nell'ambito del quale saranno realizzate diverse attività di dialogo con il territorio.

Con la revisione del portale comunale è stata data ampia evidenza in homepage all'adesione all'Associazione Avviso Pubblico e alle iniziative di Brianza Sicura.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

## 5.5 Ampliamento della mappatura dei processi e catalogo dei rischi

La finalità principale della mappatura dei processi è attivare una riflessione sulle operazioni che normalmente vengono svolte per verificare la presenza di eventuali passaggi critici che possano comportare dei rischi non accettabili. Il processo deve quindi individuare misure di gestione del rischio specifiche per quel processo. Ne consegue che tale attività non ha carattere burocratico o di mero adempimento e richiede quindi un investimento di energie e risorse.

In occasione della stesura del presente documento, è stata effettuata una revisione generale della mappatura dei processi, continuando a dare la precedenza ai processi più significativi ovvero quelli che possono avere un impatto economico rilevante e un impatto reputazionale che possa influire sulla percezione dell'integrità e dell'imparzialità dell'ente.

La programmazione delle attività e dei risultati attesi sarà dettagliata nell'ambito del PIAO.

## 5.6 I sistemi di controllo dell'ente

Si riepilogano gli strumenti attivi nell'ente da diverso tempo, che si sono mostrati efficaci quali misure di prevenzione.

Le misure in atto che coinvolgono trasversalmente tutta l'attività del Comune di Cesano Maderno sono:

- ✦ **la definizione della struttura organizzativa** consente una chiara individuazione delle attività e delle responsabilità attribuite a ciascuna unità organizzativa, riducendo il rischio di "*blocchi*" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- ✦ **i controlli in materia di gestione del personale**, quali il monitoraggio sulle autocertificazioni, i controlli a campione previsti dai regolamenti interni, la chiara individuazione dei compiti dei datori di lavoro, l'adozione del Codice di comportamento, avvenuto con deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 10/12/2013 a seguito di avviso pubblico di consultazione;
- ✦ **i controlli sulle autocertificazioni**, con le modalità ed i criteri adottati dall'ente nella deliberazione del Commissario Straordinario con le funzioni della Giunta Comunale n. 54/2012, nei casi in cui tali controlli sono possibili, da attuare ampliando il più possibile l'accesso telematico a banche dati esterne. I controlli sulle autocertificazioni vengono svolti con le modalità previste dalla deliberazione n. 54/2012 utilizzando l'accesso a banche dati anche di altre pubbliche amministrazioni, accesso ampliato il più possibile in modo decentrato per consentire il massimo livello di controlli. Le verifiche devono essere svolte in attuazione delle disposizioni normative e regolamentari, con particolare attenzione ai casi in cui le autocertificazioni rese sono volte ad ottenere benefici o vantaggi economici. Si segnala tuttavia la difficoltà di poter effettuare controlli efficaci in merito alle dichiarazioni rese sull'insussistenza di cause di conflitti di interesse o di cause di incompatibilità e inconfiribilità; difficoltà ancora più elevata per quanto riguarda le dichiarazioni rese dalle imprese in merito all'inesistenza di fenomeni di pantouflage. Anche in questo caso, si auspica un intervento chiarificatorio da parte del legislatore che semplifichi gli obblighi e piuttosto aumenti le sanzioni in caso di emersione di quei fenomeni per i quali al momento occorre affidarsi alla buona fede dei soggetti dichiaranti. Annualmente viene effettuato un monitoraggio sui controlli effettuati rispetto alle autocertificazioni ricevute da parte di tutte le unità organizzative dell'ente.
- ✦ **il sistema dei controlli interni** effettuato sulla base del regolamento comunale prevede la compartecipazione di diverse unità organizzative, ciascuna per la propria area di competenza; ciò consente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di poter svolgere

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

la propria funzione avvalendosi di diverse professionalità e di diversi canali;

- ✦ **i controlli esterni** previsti da articolazioni della pubblica amministrazione centrale (MEF, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Interno, Prefettura, Collegio dei Revisori dei Conti) costituiscono momenti di verifica dell'attività dell'ente durante tutto l'anno e forniscono la base per effettuare verifiche ulteriori a quelle svolte internamente.
- ✦ **Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante:** è stato individuato all'interno dell'ente il responsabile con determinazione dirigenziale n. 37/B/2013 per la verifica e/o compilazione e del successivo aggiornamento delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante, come previsto dal Comunicato del Presidente dell'ex AVCP del 28.10.2013. È in corso di valutazione una nuova individuazione.

## 5.7 Integrazione con altri documenti di programmazione e con il sistema di misurazione e valutazione della performance

Il coordinamento tra le azioni previste nel presente PTPCT e gli obiettivi contenuti negli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale è fondamentale per garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi. Tale coordinamento si rende al momento ancor più imprescindibile alla luce dell'adozione del PIAO.

Il documento di programmazione a cui si riconduce la definizione delle linee strategiche per l'ente locale è il Documento Unico di Programmazione, le cui linee vengono declinate nei singoli documenti annuali. L'efficacia dell'integrazione del PTPCT dovrebbe quindi risultare dal fatto che questo documento dovrebbe essere una sintesi di tutte le azioni già previste nella programmazione pluriennale e annuale, leggendo le attività e gli obiettivi con le lenti particolari della promozione di una cultura dell'integrità dell'azione amministrativa.

Ne deriva che l'attuazione delle misure contenute in questo PTPCT vengono inserite nell'attività ordinaria dell'ente e come tale monitorata. Gli strumenti di monitoraggio introdotti in questo piano mettono in luce indicatori di attuazione che possono essere integrati fra gli obiettivi specifici di carattere organizzativo previsti dal D.Lgs 150/2009, anche alla luce delle linee guida sulla performance fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In questo modo si realizza anche il raccordo con la valutazione della performance, anche alla luce delle modifiche che saranno apportate nel corso dell'anno al sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il rispetto quindi dei livelli di trasparenza indicati in questo documento entreranno tra le voci di valutazione, così come si darà maggiore spazio al confronto con la cittadinanza introducendo degli strumenti di rilevazione della soddisfazione da parte degli utenti esterni, da utilizzare anche ai fini della misurazione della performance.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

## 6. LA TRASPARENZA

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza prevedono di proseguire nell'implementazione delle modalità di accesso online ai servizi comunali, oltre all'aggiornamento degli obblighi di trasparenza, privilegiando la fruibilità dei contenuti attraverso il nuovo portale comunale pubblicato dal 9 gennaio 2020.

Il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale e il piano della performance, al fine di garantire la coerenza e l'effettiva sostenibilità degli obiettivi, è garantito con i medesimi strumenti di raccordo con il Piano Esecutivo di Gestione previsti per le altre misure generali.

Il mantenimento degli obblighi di pubblicazione è effettuato in attuazione del principio di trasparenza di cui all'art. 1 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 97/2016 e dalle linee guida fornite dall'Anac con la deliberazione n. 1310/2016. I contenuti di questa sezione definiscono:

- le modalità organizzative dei flussi informativi per garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, indicando i soggetti responsabili della trasmissione dei dati e di quelli a cui spetta la pubblicazione dei dati
- le modalità di accorpamento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza.

### 6.1 L'esperienza dell'ente, risorse e ruoli per la gestione della Trasparenza

Le modalità di organizzazione dell'ente sono state descritte nella sezione dedicata al contesto interno, a cui si rinvia. Nello specifico, in questa sezione si riepilogano gli interventi e le modalità organizzative con cui si sono perseguiti e si intendono perseguire gli obiettivi in materia di trasparenza.

Nel corso dell'anno 2013, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 33/2013, è stata inserita nella home page del sito istituzionale dell'Ente una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" in sostituzione della precedente sezione denominata "Trasparenza, Valutazione e merito", ed è stata organizzata ed alimentata in ottemperanza alle Linee guida contenute nella deliberazione n. 50/2013.

Nell'anno successivo si è proseguito nell'intento di razionalizzare e automatizzare, per quanto possibile, il processo di alimentazione dei dati da pubblicare e nel PTTI precedente è stata integrata una tabella di raccordo fra le linee guida fornite dall'ANAC e le responsabilità specifiche e le procedure operative interne all'ente, che rispondeva già dunque alle indicazioni ora contenute nella deliberazione n. 1310/2016 emessa dall'Anac.

Grande attenzione è stata posta alla divulgazione delle procedure operative introdotte nel tempo, al fine di consentire a tutti gli operatori la corretta raccolta e trasmissione dei dati per la loro pubblicazione.

A tale scopo si è definita una tabella (allegato 2) che riporta le specifiche responsabilità per l'alimentazione della sezione Amministrazione Trasparente integrate e modificate alla luce delle innovazioni apportate dal D.Lgs 97/2016 e meglio definite nella citata deliberazione Anac n. 1310/2016, e da essa è possibile verificare che si tratta di un'attività diffusa. La tabella riepiloga, infatti, per ogni obbligo di pubblicazione, l'unità responsabile dell'individuazione e della trasmissione dei dati, la modalità per tale trasmissione, e la tempistica di aggiornamento. La pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente (fatta eccezione per quelli alimentati automaticamente da altre procedure informatizzate) avviene invece a cura dell'UO Sistemi

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

informativi e comunicazione, sulla base delle comunicazioni ricevute all'indirizzo interno @portale.

Per valutare l'efficacia delle misure adottate e le necessità di revisione si fa ricorso all'analisi SWOT:

Analisi SWOT		
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<b>PUNTI DI FORZA (S)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Integrazione, coerenza e collegamento fra gli strumenti di programmazione, in particolare con i documenti di programmazione economico-finanziaria</li><li>trasparenza della connessione fra articolazione degli uffici e dei responsabili, servizi erogati, procedimenti e modulistica anche attraverso la sezione Amministrazione Trasparente.</li><li>completezza e chiarezza del precedente PTPCT, corredato di una tabella sinottica delle modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione</li><li>migliore usabilità e fruibilità dei contenuti del nuovo portale comunale costruiti applicando le Linee guida di design per i servizi digitali della PA (Agid)</li><li>presentazione delle finalità e della logica di funzionamento del nuovo portale agli utenti interni (gennaio 2020).</li></ul>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (W)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>scarsità risorse e competenze</li><li>necessità di maggiore diffusione della cultura di usabilità dei contenuti</li><li>scarsi risultati sul fronte della partecipazione degli stakeholder</li><li>ritardi e costi per l'introduzione di procedure di integrazione fra i software gestionali per avviare alcune modalità automatiche di alimentazione delle sezioni di Amministrazione Trasparente</li><li>difficoltà operative per contemperare il diritto all'accesso civico e il diritto alla tutela dei dati personali</li><li>congestionamento delle responsabilità e dei doveri gravanti sul Segretario Generale e sui dirigenti.</li></ul>
	<b>OPPORTUNITÀ (O)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>impulso normativo per la digitalizzazione della pubblica amministrazione</li><li>attivazione di canali di comunicazione del Manifesto Brianza Sicura e Avviso Pubblico</li><li>tecnologia per il collegamento con software gestionali per l'implementazione di procedure automatiche di alimentazione dei dati da pubblicare</li><li>diffusione e sviluppo dei servizi di pagamento digitali</li><li>diffusione SPID per autenticazione servizi online</li></ul>	<b>MINACCE (T)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>ridondanza e sovrapposizione non sempre logica della normativa in materia di trasparenza</li><li>la struttura della sezione "Amministrazione Trasparente" definita dalla normativa non è user-friendly e rischia di essere autoreferenziale</li><li>rischio di ridondanza delle informazioni e di inutili duplicazioni con relativo rischio di errore</li><li>difficoltà di coordinamento con la normativa in materia di protezione dei dati personali</li></ul>

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Le azioni per il prossimo triennio sono state individuate ponendosi le seguenti domande:

- Come possiamo utilizzare e sfruttare i punti di Forza?
- Come possiamo migliorare i punti di Debolezza?
- Come si può sfruttare e beneficiare delle Opportunità?
- Come possiamo ridurre le Minacce?

STRATEGIE	AZIONI 2023-2025
<b>S-O</b> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza dell'ente	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ mantenere aggiornato ed integrare il portale comunale adottando lo stile comunicativo adottato, anche in relazione alla mappatura dei processi</li><li>✓ rivedere la modulistica verificandone la sostituzione con procedure di presentazione online</li><li>✓ ampliare i collegamenti con i portali istituzionali come assolvimento degli obblighi di pubblicazione</li></ul>
<b>W-O</b> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ prevedere nel programma triennale del fabbisogno di personale i profili per disporre di competenze necessarie</li><li>✓ formazione interna agli operatori che trasmettono le richieste di pubblicazione sia per la completezza degli obblighi di trasparenza, sia per le informazioni utili in ottica di risposta ai bisogni delle diverse tipologie di utenza</li></ul>
<b>S-T</b> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ attivare le procedure gestionali acquisite per aumentare la possibilità di automazione dell'alimentazione dei dati da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente, individuando eventuali investimenti necessari</li><li>✓ ripensare le forme di gestione della comunicazione per rafforzare il patto civico con i cittadini e gli stakeholders cercando di integrare il tema della trasparenza e dell'integrità all'interno degli strumenti di collaborazione e dialogo di tutte le realtà associative presenti sul territorio e con le quali il Comune programma e realizza numerose attività volte alla coesione sociale e culturale.</li></ul>
<b>W-T</b> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ monitorare l'efficacia delle azioni previste ed attuate</li><li>✓ investire sul coinvolgimento delle articolazioni dell'ente per diffondere una cultura della trasparenza e dell'integrità, anche in supporto ai compiti richiesti ai dirigenti ed al RPCT</li></ul>

## 6.1.1 Misure valide per il triennio

Per realizzare le azioni indicate, le misure di intervento da garantire nel triennio consistono in:

- perseguire la crescita di una cultura della trasparenza consolidando il già presente atteggiamento orientato al servizio del cittadino e considerando la necessità di farsi comprendere e conoscere, con attenzione al linguaggio da utilizzare;
- ampliare il numero di servizi con accesso attraverso modalità digitali, per garantire ancora maggiore imparzialità nella ricezione e completezza delle istanze e la loro successiva lavorazione;
- monitoraggio dello scadenziario di dettaglio per l'ampliamento e la diffusione delle responsabilità per l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente – tabella allegata al presente Programma,

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

finalizzata all'individuazione delle unità organizzative competenti, dei tempi e delle modalità per l'aggiornamento dei dati;

- monitorare gli obblighi di pubblicazione e integrare nella sezione Amministrazione Trasparente i link ai siti ufficiali che pubblicano informazioni open data, alimentati anche dai dati che l'ente fornisce per adempimenti di legge, al fine di facilitarne la diffusione;
- oltre agli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs 33/2013, si prevede la pubblicazione degli atti degli organi collegiali e dei dirigenti per la durata prevista dallo stesso D.Lgs 33/2013 con appositi link nella stessa sezione Amministrazione Trasparente. Tale misura è finalizzata a garantire la trasparenza delle motivazioni delle scelte effettuate. La tutela della riservatezza dei dati personali viene garantita e temperata nel momento stesso in cui gli atti vengono formati. Il diritto all'oblio è rispettato in quanto i tempi previsti per la pubblicazione dei dati sono definiti dallo stesso D.Lgs 33/2013.
- acquisire le competenze necessarie anche mediante la realizzazione di concorsi per profili specifici, in attuazione del Programma Triennale del Fabbisogno di Personale
- mantenere il ruolo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che opera anche attraverso un numero verde ed un indirizzo e-mail e pec, e raccoglie e monitora segnalazioni e reclami cui dovrà essere data risposta entro 30 giorni.
- intensificare, da parte di tutti gli uffici deputati all'erogazione di servizi finali all'utenza, la funzione di ascolto, con riguardo alla qualità dei servizi offerti, e alla modalità di comunicarli e renderli facilmente accessibili agli utenti.
- implementare, per specifiche iniziative, incontri pubblici e/o indagini conoscitive, privilegiando in ogni caso, come modalità di interazione trasparente con la collettività, lo strumento degli incontri periodici con l'associazionismo locale.
- promuovere, anche attraverso una collaborazione attiva con le associazioni presenti sul territorio ed attive in diversi ambiti, momenti di incontro e scambio per il rafforzamento della coesione sociale e del rapporto diretto con soggetti che raccolgono interessi condivisi della cittadinanza.

## 6.1.2 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione della trasparenza

L'Amministrazione è da tempo impegnata nella promozione di una cultura della trasparenza amministrativa. Tale impegno è stato riconosciuto già nell'anno 2011 attraverso il ricevimento del "Premio Trasparenza PA per la qualità del sito web istituzionale e per la qualità della sezione: procedimenti amministrativi" dell'allora sezione Trasparenza Valutazione e Merito, istituito dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

L'ente prosegue nel proprio impegno sia attraverso l'operatività dei propri organismi collegiali, sia tramite l'attività delle proprie strutture amministrative, in un'azione costante nei confronti degli utenti dei propri servizi, volta a favorire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato e costante livello di Trasparenza, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il tema della trasparenza, intesa come misura privilegiata per la promozione della cultura della legalità, è integrato nel programma di attività del Manifesto Brianza Sicura e permea gli incontri pubblici realizzati e da realizzare. Maggiore enfasi ai rapporti con altre amministrazioni pubbliche potrà essere data attraverso la partecipazione all'Associazione Avviso Pubblico.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Per quanto riguarda invece gli indirizzi in materia di comunicazione, il riferimento è alla citata deliberazione della Giunta Comunale n. 144/2016, che si prevede di aggiornare nel corso del 2023. In tale documento sono contenute le modalità e le policy per la gestione degli strumenti e dei canali di comunicazione attivati dall'ente.

## 6.2 Processo di attuazione delle misure in materia di trasparenza– fasi e soggetti responsabili

Secondo le linee organizzative in vigore nell'ente, la gestione dei dati si avvale di una pluralità di competenze con necessaria cooperazione tra uffici e una chiara divisione di responsabilità.

Nella tabella allegata sono individuate, per ogni obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili, le modalità per la pubblicazione dei dati e i tempi da rispettare.

La responsabilità per la pubblicazione dei dati è così ripartita:

- dirigenti competenti con il supporto delle rispettive strutture: curano la trasmissione tempestiva delle informazioni e delle finalità comunicative, anche in modo sintetico e previa eventuale verifica degli indirizzi in materia espressi dagli amministratori di riferimento, fornendo gli elementi o i chiarimenti necessari per rendere maggiormente efficaci le modalità di comunicazione;
- l'UO Sistemi Informativi e comunicazione: cura le funzioni di informazione e trasparenza attraverso la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente e nelle sezioni del portale ad eccezione della sezione news, newsletter e comunicati stampa;
- l'UO Segreteria Generale nell'ambito dell'UO Segreteria Generale – Contratti e comunicazione istituzionale: cura l'alimentazione dell'Albo pretorio on line attraverso la procedura di pubblicazione degli atti;
- l'UO Comunicazione e Segreteria Istituzionale del Sindaco, nell'ambito dell'UO Segreteria Generale – Contratti e comunicazione istituzionale: presidia le funzioni di comunicazione e cura i contenuti dei comunicati stampa, della newsletter del portale e dei canali social.

I dirigenti competenti rispetto ai contenuti ed alle informazioni indicate nella tabella allegata che richiedono la pubblicazione sul portale o tramite gli strumenti di comunicazione previsti dal presente Programma sono tenuti, anche tramite i responsabili del procedimento, a:

1. raccogliere e trasmettere i dati da pubblicare, avvalendosi dei propri collaboratori sulla base dell'organizzazione interna all'area stessa;
2. curare la trasmissione tempestiva dei dati per l'alimentazione e l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, al fine di consentire la massima coerenza fra i tempi di pubblicazione e le finalità dell'informazione;
3. verificare periodicamente i contenuti presenti nella sezione Amministrazione Trasparente rispetto ai servizi forniti dall'ente per valutare eventuali aggiornamenti e la de-pubblicazione di informazioni non più rispondenti alla realtà dei servizi erogati o più in generale dei contenuti pubblicati;
4. verificare l'esattezza e la coerenza dei contenuti da pubblicare con le disposizioni regolamentari e normative. I dati trasmessi ai soggetti tenuti alla pubblicazione sono dunque da intendersi "validati" dal dirigente o dal responsabile del procedimento.

Il presente documento è aggiornato annualmente.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

---

Le risorse assegnate ad ogni unità organizzativa, le loro funzioni e le posizioni dirigenziali di riferimento sono contenute negli atti di organizzazione assunti da ciascun dirigente (vedi paragrafo 1), sono pubblicati nell'Albo pretorio online e le informazioni relative all'articolazione degli uffici sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente/Organizzazione/Articolazione degli uffici.

## **6.3 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico - rinvio**

Chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati su cui vige l'obbligo di pubblicazione. La richiesta di accesso civico è gratuita. Non è sottoposta ad alcuna limitazione rispetto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivata.

A seguito di richiesta di accesso civico, l'amministrazione provvede, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale;
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento, l'informazione o il dato, già precedentemente pubblicati;

Le modalità per l'esercizio dell'accesso civico sono pubblicate nella sezione di 'Amministrazione Trasparente' – Altri Contenuti – Accesso Civico, come individuata dalla delibera ANAC n. 1310/2016.

La registrazione delle richieste di accesso civico ed il monitoraggio dei tempi di risposta è assegnata all'URP, in analogia con quanto avviene per le richieste di accesso agli atti.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

## 7. IL MONITORAGGIO

Le misure indicate devono essere sottoposte a monitoraggio periodico, sia per avere garanzia che siano effettivamente adottate e rilevare eventuali criticità, sia per raccogliere informazioni sulla loro efficacia. Come si legge nel PNA 2022, un monitoraggio effettivo consente di accertarsi dell'attuazione delle misure programmate e di tracciare i casi in cui le misure, pur se attuate, risultano perfezionabili o possono essere rese più sostenibili, concrete, efficaci e non ridondanti.

Il RPCT può innanzitutto disporre controlli a campione o momenti di verifica con i dirigenti e/o i responsabili di processo/attività.

Due momenti di verifica sono particolarmente rilevanti:

1. la valutazione delle performance, con la collaborazione del Nucleo Indipendente di Valutazione, per verificare l'adeguatezza delle misure e l'efficacia degli indicatori selezionati;
2. la predisposizione e la validazione del Peg/Piano della performance, anche in questo caso con la collaborazione del Nucleo Indipendente di Valutazione ai fini della validazione delle misure programmate e degli indicatori di monitoraggio.

Si riporta di seguito un quadro di riepilogo delle misure generali ritenute idonee a prevenire il rischio corruttivo, indicando per ciascuna di esse:

- le modalità di attuazione della misura, specificando il riferimento al documento che le disciplina;
- la tempistica di attuazione;
- la responsabilità dell'attuazione della misura;
- gli indicatori di monitoraggio.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione alle misure, segnalando all'Amministrazione comunale e al Nucleo Indipendente di Valutazione eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione), avvalendosi della propria struttura organizzativa. Il Responsabile per la trasparenza verifica in particolare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

Rimangono ferme le competenze dei singoli Dirigenti di Area relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'Organismo/Nucleo Indipendente di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti, tenendone conto nella scheda di valutazione dei risultati derivanti dal presente Programma.

La fase di monitoraggio completa viene riproposta per il 2023.

Da ultimo, considerato che gran parte dell'attenzione del PNA 2022 è concentrata sugli interventi gestiti con risorse del PNRR, occorre in particolar modo porre l'attenzione sulla valutazione dei rapporti tra RPCT e le unità individuate dall'Amministrazione per coordinare, monitorare, rendicontare e controllare le attività di gestione degli interventi previsti. L'obiettivo – ancora secondo la logica qualitativa e non già quantitativa – è quello di evitare il rischio di duplicazione degli adempimenti al fine di una riduzione degli oneri e dell'ottimizzazione dello svolgimento delle attività interne. A tale scopo, il PNA 2022 raccomanda di assicurare una sinergia tra RPCT e singole unità in linea con la *ratio* del PNRR e dell'attuale quadro normativo volto alla semplificazione e all'integrazione.

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
Misure sull'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici	Codice di comportamento	Codice di Comportamento	Diffusione del Codice di comportamento aggiornato	dicembre 2023	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale	Data comunicazione
			Questionario annuale di monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento	dicembre 2023	dirigenti	n. comunicazioni tardive o assenti / n. questionari somministrati
			Monitoraggio sull'inserimento della clausola di rispetto del codice anche per consulenti e collaboratori dell'ente o di ditte fornitrici che realizzano opere in favore dell'amministrazione	dicembre 2023	dirigenti	n. contratti con clausole
			Sensibilizzazione mediante questionario relativo al rispetto degli obblighi di comportamento	dicembre 2023	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale	n. questionari compilati / n. questionari somministrati
			n. denunce violazioni del codice di comportamento	dicembre 2023	Ufficio Procedimenti Disciplinari	n. segnalazioni ricevute
	Rotazione ordinaria del personale	Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	Revisione periodica della struttura organizzativa	dicembre 2023	Giunta Comunale	data ultima revisione approvata
			procedura selettiva titolari posizioni organizzative	dicembre 2023	Dirigenti	data ultima selezione effettuata
			mobilità del personale	dicembre 2023	Dirigente del personale / Dirigenti	n. mobilità interne n. mobilità esterne
			trasparenza ruoli e incarichi	entro 15 giorni dalla modifica	dirigenti / UO programmazione, organizzazione e gestione del personale	n. aggiornamenti organigrammi
			valutazione nuove misure di rotazione	dicembre 2023	RPCT / Dirigenti	n. modifiche alla sezione dedicata del PTPCT 2022-2024
Rotazione straordinaria	D.Lgs 165/2001, art. 16 co. 1 lett. quater	Adozione di provvedimenti straordinari	Al verificarsi della fattispecie	Dirigente del Personale / Sindaco	N. provvedimenti / n. eventi	

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
			valutazione nuova disciplina regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	dicembre 2023	RPCT / Dirigenti / Giunta Comunale	data modifica Regolamento
			obbligo di astensione	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / RPCT	n. provvedimenti / n. dichiarazioni
		D.Lgs 39/2013 e art 35 bis D.Lgs 165/2001	Inconferibilità e incompatibilità: acquisizione preventiva delle dichiarazioni	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti	n. dichiarazioni acquisite / n. incarichi assegnati
			Verifica annuale assenza motivi di inconferibilità e di incompatibilità per incarichi dirigenziali	entro maggio	UO Programmazione e Organizzazione e Gestione del Personale	n. dichiarazioni acquisite / n. provvedimenti incarico n. controlli effettuati
			Verifica annuale assenza motivi di inconferibilità e di incompatibilità per altri incarichi	dicembre 2023	Soggetto conferente l'incarico	n. dichiarazioni acquisite / n. provvedimenti incarico n. controlli effettuati
	Conflitto di interessi nelle commissioni di concorso	art 35 bis D.Lgs 165/2001	Incarichi di componente commissione di concorso	entro l'avvio delle prove selettive	Dirigente del personale	n. dichiarazioni / n. incarichi
	Conflitto di interessi nei contratti pubblici	D.Lgs 50/2016, art. 42 e art. 80 Delibera Anac n. 494/2019	Verifiche assenza conflitto di interessi nel conferimento degli incarichi a professionisti esterni	prima del conferimento dell'incarico	Dirigente competente	n. dichiarazioni / n. incarichi
			Incarichi di componente commissione di gara nei contratti pubblici	entro l'avvio delle procedure di gara o delle procedure di valutazione	Dirigente competente	n. dichiarazioni / n. incarichi

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
	Incarichi extra-istituzionali	Codice di comportamento dell'ente, D.Lgs 165/2001, art. 53	Monitoraggio annuale a campione con sistema automatico di estrazione sulla situazione reddituale di una quota di dipendenti individuati mediante sorteggio, in attuazione del Regolamento interno	Novembre 2023	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale	n. monitoraggi / n. dipendenti n. violazioni rilevate
			Aggiornamento tempestivo portale Dipartimento Funzione Pubblica	nei termini di legge	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale	n. aggiornamenti
	Divieti attività successiva cessazione rapporto di lavoro		Informativa ai soggetti sui divieti di legge prima della cessazione del rapporto di lavoro	Al verificarsi della fattispecie	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale	n. informative / n. cessazioni personale oggetto della misura
	Divieti attività successiva cessazione rapporto di lavoro – ambito contratti pubblici		Introduzione clausole specifiche nei bandi di gara	al verificarsi della fattispecie	dirigente competente / RUP	n. bandi con clausole / n. procedure di gara
	Patti di integrità		patti di integrità nelle procedure di gara	al verificarsi della fattispecie	dirigente competente / RUP	n. patti integrità sottoscritti / n. procedure di gara
n. contestazioni patti di integrità			al verificarsi della fattispecie	dirigente competente / RUP	n. penali o risoluzione contrattuale / n. patti sottoscritti	
Segnalazione e protezione	Tutela del whistleblower		Gestione delle segnalazioni	al verificarsi della fattispecie	RPCT	n. segnalazioni pervenute n. azioni intraprese
Formazione			Adesione al programma Inps Valore PA 2020 Formazione interna	Da programmare nel Comitato di Direzione	Dirigente del personale	n. attività di formazione

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
Sensibilizzazione e partecipazione			Incontri pubblici	Da programmare nell'anno	Giunta Comunale	n. incontri pubblici su iniziative dell'amministrazione n. incontri pubblici per la promozione della cultura della legalità
standard di comportamento	Mappatura processi		revisione mappatura processi con nuova metodologia	dicembre 2023	RPCT / Dirigenti / Responsabili procedimento	n. processi mappati / n. processi da mappare nell'anno come da PTCPT
Sistemi di controllo	struttura organizzativa		pubblicazione organigrammi aggiornati e aggiornamento dei responsabili delle attività sul portale comunale, revisione incarichi	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / UO Programmazione, organizzazione e gestione del personale	n. revisioni
	controlli sul personale		verifiche su requisiti per attribuzione benefici	al verificarsi della fattispecie	UO Programmazione, organizzazione e gestione del personale	n. controlli effettuati / n. benefici attribuiti
	controlli sulle autocertificazioni	Delibera GC n. 54/2012	rilevazione verifiche su autocertificazioni ricevute dall'ente	annuale	UO Segreteria Generale – Contratti e comunicazione istituzionale	n. controlli effettuati / n. autocertificazioni
	controlli interni		acquisizione esiti controlli interni	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / RPCT	n. esiti positivi / n. controlli
	controlli esterni		acquisizione esiti controlli esterni	al verificarsi della fattispecie	Dirigenti / RPCT	n. esiti positivi / n. controlli
Trasparenza		Sezione 6 del PTPCT	Verifica obblighi di trasparenza	marzo 2022 o scadenza definita da delibera Anac	RPCT / NIV	n. criticità rilevate / n. obblighi monitorati
			aggiornamento sezione Amministrazione Trasparente	Almeno mensile	Dirigenti e responsabili procedimento / UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale	n. aggiornamenti pagine
			Implementare i servizi online	Entro dicembre 2023	UO Programmazione, Organizzazione e Gestione del Personale e tutte le unità coinvolte nell'erogazione dei servizi	n. nuovi servizi attivati nell'anno

# Città di Cesano Maderno

Provincia di Monza e Brianza

Tipologia	Misura	Fonte	Modalità di attuazione	Tempi	Responsabilità	Indicatori
			Acquisizione competenze previste nel Programma Triennale del Fabbisogno di Personale per le funzioni di aggiornamento portale e sviluppo servizi online	scadenze definite nel PTFP 2023-2025		n. risorse dedicate alla fine dell'anno / n. risorse dedicate all'inizio dell'anno

## ALLEGATI

**ALLEGATO 1: Aree di rischio e misure di prevenzione**

**ALLEGATO 2: Amministrazione Trasparente – obblighi di pubblicazione del Comune di Cesano Maderno**